

# NOVITÀ SULLA PATOGENESI DELLE IPERPIGMENTAZIONI

**D. Kovacs, G. Cardinali, M. Picardo**

Istituto Dermatologico San Gallicano, IRCCS, Roma

La pigmentazione cutanea è regolata da un complesso network autocrino e paracrino di citochine e fattori di crescita rilasciati dai diversi tipi cellulari presenti nella cute. La sopravvivenza e la funzionalità melanocitaria è controllata da mediatori rilasciati dai cheratinociti tra i quali l'endotelina 1 (ET-1), lo stem cell factor (SCF), il basic fibroblast growth factor (bFGF), l'alpha melanocyte stimulating hormone ( $\alpha$ -MSH). I cheratinociti, a seguito dell'esposizione alle radiazioni ultraviolette, rilasciano inoltre citochine pro-infiammatorie che inducono iperpigmentazione. Numerose evidenze sperimentali dimostrano anche il coinvolgimento del compartimento dermico nell'influenzare la proliferazione e la sopravvivenza dei melanociti e la melanogenesi attraverso interazioni paracrine mediate da fattori solubili sintetizzati e rilasciati dalle cellule mesenchimali. Tra questi mediatori, diversi fattori di crescita quali il keratinocyte growth factor (KGF), l'hepatocyte growth factor (HGF) e la forma solubile dell'SCF. Uno stato di persistente attivazione sia delle cellule dermiche che epidermiche può portare quindi ad un aumentato rilascio di fattori pro-melanogenici che, a loro volta, possono contribuire all'insorgenza e alla persistenza di stati di iperpigmentazione cutanea mediante stimolazione sia diretta che indiretta dei melanociti.